



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

Seduta del 24Giugno 2014

VERBALE N. 37

L'anno duemilaquattordici, il giorno di martedì 24 del mese di Giugno alle ore 15,30 nei locali del Municipio Roma V siti in via G. Perlasca n. 39, si è riunito in seconda convocazione il Consiglio del Municipio, per il solo oggetto già iscritto all'ordine dei lavori della seduta del 19 giugno 2014 e per il quale non poté pronunciarsi per sopravvenuta mancanza del numero legale.

Assume la presidenza dell'assemblea: Pietrosanti Antonio.

Assolve le funzioni di Segretario la P.O. Amministrativo Anna TELCH.

A questo punto, il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, il Presidente dichiara che sono presenti i sottoriportati n.13 Consiglieri.

Arioli Luca	Ferretti Fabrizio	Pietrosanti Antonio
Ciccocelli Massimiliano	Guadagno Eleonora	Procacci Andrea
Di Cosmo David	Lostia Maura	Rinaldi Daniele
Fabbroni Alfredo	Piccardi Massimo	Saliola Mariangela
Federici Maria Pia		

Risultano assenti i Consiglieri: Boccuzzi Giovanni, Callocchia Angelo, Carella Marco, De Angelis Emiliano, Giuliani Claudio, Liotti Ida, Marchionni Maria, Pacifici Walter, Politi Maurizio, Salmeri Salvatore, Santilli Sandro.

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Lostia Maura, Federici Maria Pia e Arioli Luca, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

(O M I S S I S)

RISOLUZIONE N. 23

Proposte di riforma dei Municipi per il Bilancio di previsione 2014 di Roma Capitale, ipotesi di decentramento delle entrate, delle funzioni e delle risorse



Considerato

- Che i Municipi, pur scontando sempre la diffidenza del Campidoglio, con il personale e i bilanci clamorosamente insufficienti e la negata autonomia patrimoniale, si sono man mano consolidati come l'ossatura della macchina amministrativa capitolina, *in primis* per il rapporto diretto con la cittadinanza e la capacità di *problem solving* accresciuta sul campo;
- Che In tredici anni di impegno, di costruzione di identità e di comunità, di governo locale, talvolta di partecipazione e autogoverno insieme al tessuto sociale ed associativo, hanno contribuito in maniera determinante a creare e rinvigorire legami interni ai territori, nei quartieri e tra i quartieri;
- Che con fatica ci si è esercitati a condividere tanto i problemi che le possibili soluzioni, aggiungendo un senso di appartenenza più sostanziale all'aspetto amministrativo, mettendo in evidenza come l'utilizzo delle risorse diventi più fruttuoso per la cittadinanza se regolamentato a livello decentrato e come Roma in particolare non possa essere amministrata solo dal centro, ma abbia bisogno di una pluralità di luoghi politico-amministrativi: per una questione democratica e per una questione di efficacia ed efficienza;
- Il piano investimenti e i trasferimenti dal Comune non dovrebbero più essere finalizzati ma semplicemente quantificati, lasciando ai municipi l'autonomia di scelta per le opere da realizzare. Ciò dovrebbe avvenire anche per la parte corrente del bilancio al netto delle entrate sopra citate.
- Che Roma Capitale va verso la definizione di Città Metropolitana, e se è vero che Roma avrà le dimensioni dell'attuale provincia, allora risulta inevitabile che il Campidoglio dovrà svolgere funzioni di governo strategico dell'area vasta, mentre i municipi dovranno assolvere sempre più alla manutenzione del territorio diventando dei veri e propri comuni urbani con una propria soggettività politica e giuridica;

Visto

- Il regolamento di Roma Capitale
- Il Testo Unico degli Enti Locali, d.lgs 267/2000
- La legge sul federalismo fiscale, l. 42/2009 e i d.lgs 156/2010 sugli organi di governo (Assemblea Capitolina, Giunta Capitolina e Sindaco) e 61/2012 sulle funzioni amministrative



- Visto il parere favorevole espresso all'unanimità con due astenuti dalla 1° Commissione
-

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V

INVITA IL SINDACO DI ROMA CAPITALE AD INSERIRE SUBITO IN AGENDA AL FINE DI RENDERE OPERATIVI I PUNTI SEGUENTI, ORDINATI PER PRIORITA' E FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE, IN OTTICA STRATEGICA, DEGLI ENTI MUNICIPALI E AD UN PROFONDO CAMBIAMENTO DELL'APPARATO AMMINISTRATIVO CITTADINO

- 1) **Riassetto del personale**, rafforzando i Municipi con maggiore personale e maggiori risorse, da reperire attraverso una più equa distribuzione tra Assessorati centrali e Municipi stessi e razionalizzando tutte le funzioni operative nella corrispondenza tra contenuti della delega e strumenti d'intervento
- 2) **Relazione diretta dei Municipi con le aziende di servizi**, prevedendo dei sub-contratti nell'ambito del generale Contratto in cui definire le necessità locali, gli standard, i controlli sulla qualità dei servizi resi e i risarcimenti per inadempienze. In un primo momento, nelle more della modifica dei Contratti di Servizio, si propone di siglare una Convenzione generale in cui istituzionalizzare i rapporti tra i Municipi e le Aziende, dove si possa sostanziare un'azione di indirizzo e controllo
- 3) **Introduzione progressiva di pezzi di autonomia finanziaria**, cominciando col delegare la gestione dell'impiantistica pubblicitaria per procedere alla bonifica della città e realizzare entrate da reinvestire in ammodernamento e decoro urbano. Per continuare poi con la territorializzazione delle entrate, dagli oneri concessori connessi alle trasformazioni urbanistiche, che oggi sono quasi interamente destinati alla sfera centrale, alle Occupazioni di suolo pubblico, alle altre imposte sulle attività commerciali e produttive, alle somme legate al recupero dei crediti e alle multe
- 4) **Introduzione di una nuova tipologia di parere in tema di trasformazioni urbanistiche** di rilevanza cittadina ricadenti nel territorio di riferimento. L'attuale sistema limita i Municipi ad un ruolo consultivo. Invece, qualora essi esprimano la propria opposizione, i provvedimenti devono tornare all'Assemblea capitolina e ottenere una maggioranza qualificata o essere archiviata. Per quanto riguarda il ruolo consultivo, è opportuno che venga richiesto e ottenuto il parere dei Municipi sulle questioni territoriali, prima che queste vengano discusse e sottoposte a parere nelle Commissioni Capitoline competenti
- 5) **Ripresa/sviluppo/avvio di alcuni progetti partecipati di rigenerazione urbana**. Si tratta di ridefinire le politiche di rigenerazione a partire dalle



singole aree urbane e dalla popolazione che vi abita e lavora. I progetti di rigenerazione urbana, infatti, non sono pensabili senza l'inserzione sociale e allo sviluppo delle economie locali e delle possibilità occupazionali. Trattano e affrontano più il contesto delle funzioni, con una congiunzione di settori dell'azione pubblica che finora sono stati quasi sempre trattati in modo distinto, in particolare quelli relativi alla casa, all'azione sociale e allo sviluppo locale. Pertanto, è quanto mai importante sperimentare politiche di rigenerazione che partano dai territori.

- 6) **Introduzione progressiva di pezzi di gestione patrimoniale**, iniziando da aree agricole, da spazi socio-culturali e dismessi (valorizzazione più sociale che economica), da alcuni immobili del patrimonio comunale da destinare alle più urgenti emergenze abitative
- 7) **Ripresa/sviluppo/avvio di progetti individuati come priorità con impatto sulle questioni sociali e dell'accoglienza**: alcuni municipi, per esempio, stanno sperimentando modalità inedite di intervento sui 'transitanti', di passaggio nel nostro Paese e non contemplati dalla normativa attuale. Occorre sviluppare ulteriormente l'intervento e definirne i tratti replicabili
- 8) **Relazione diretta dei Municipi con i Gruppi territoriali di Polizia Locale**, attraverso una Conferenza periodica in cui istituzionalizzare i rapporti tra i Municipi e i rispettivi Gruppi, dove si possa sostanziare un'azione di indirizzo e controllo, primo passo verso una gestione ed un controllo del territorio legati in modo sostanziale agli Enti municipali come avviene nel modello di Bruxelles
- 9) **Previsione di meccanismi partecipativi obbligatori** negli Enti municipali, con prassi sistematiche e non episodiche di consultazione e cessione di sovranità, con rilievo particolare nelle trasformazioni urbane agli aspetti dimensionali e funzionali e nei servizi pubblici alla qualità e alle caratteristiche delle prestazioni
- 10) **Previsione di partecipazione dei Municipi a tutte le decisioni riguardanti la città nel suo insieme**, trasformando subito l'attuale Consulta dei Presidenti in un organo attivo da affiancare alla Giunta capitolina per analizzare, elaborare, sviluppare e validare piani e progetti cittadini. In prospettiva poi i Municipi da 'ospiti d'onore' dovrebbero diventare parte costitutiva del governo della città, come avviene nel modello parigino, e quindi partecipare direttamente anche alle decisioni riguardanti le trasformazioni del governo della città, come ad esempio la costituzione della Città Metropolitana
- 11) **Sviluppo di sinergie e collaborazioni** con i comuni della cintura esterna dell'area metropolitana. Quello di 'ponte' è un ruolo qualificante ed irrinunciabile che in particolare i Municipi di frontiera possono ricoprire proficuamente, soprattutto se dovesse affermarsi l'idea sbagliata di una città autosufficiente.
- 12) **Trasferire la gestione** dei giardini di quartiere ai municipi, con relativo centro di costo all'interno del bilancio ordinario.



ROMA CAPITALE

(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni, il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti, alla votazione della suesposta proposta di Risoluzione.

Procedutosi alla votazione, peralzata di mano il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Presenti 13 - Votanti 13 - Maggioranza 7

Voti favorevoli: 10

Voti contrari: 3

Approvata a maggioranza nel suo testo emendato.

La presente Risoluzione approvata dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 23 dell'anno 2014.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE

(Antonio Pietrosanti)

IL SEGRETARIO

(Anna Telch)